

29

ISTITUTO SALESIANO S. LUIGI

MESSINA
(Italia)

Messina 1 Agosto 1939



Carissimi Confratelli,

Il giorno 24 Luglio alle ore 6 di mattina, quasi improvvisamente, tornava a Dio il

SAC. VANOLI ENRICO

nato il 2 dicembre 1875 in Valdomino di Luino provincia di Varese.

I suoi genitori Giovanni e Badi Caterina, ricchi più di soda pietà cristiana che di beni di fortuna, seppero dare al loro Enrico quel serio indirizzo religioso da cui più tardi fiorì il Sacerdote secondo il Cuore di Dio.

Fin dai primi anni D. Vanoli mostrò spiccate inclinazioni alla vita sacerdotale, ma trovò opposizione nel padre che non voleva che si allontanasse da casa il suo ultimo figliolo.

Il giovane Enrico attese l'ora di Dio, e vi si preparò come meglio potè.

Conducendo al pascolo la vaccherella occupava il tempo libero a studiare quanto gli potesse giovare per la realizzazione del suo ideale e quando, fattosi grandicello, entrò come apprendista tessitore nello Stabilimento dei Fratelli Hussey, seppe esplicare il suo zelo di bene tenendo una condotta esemplare: tutti lo amavano, tutti

ascoltavano i buoni consigli del " S. Luigi Vanoli „ ed ogni discorso men buono cessava al suo arrivo.

A 23 anni perdette il padre e allora, aiutato dal suo parroco e dai buoni che apprezzavano le sue virtù, potè seguire la vocazione salesiana.

Fu per un anno al Collegio " S. Ambrogio „ di Milano per lo aspirandato, poi passò al Noviziato di Lombriasco indossando l'abito talare il 12 settembre 1901 e facendo la prima Professione il 29 settembre 1902.

Fu ad Ivrea, a Fossano, a S. Pierdarena e quì il 19 settembre 1908 ricevette l'Ordinazione Sacerdotale.

Da assistente, da insegnante, da economo fu assai diligente nel suo lavoro, ma sentiva di essere chiamato alla vita pastorale in mezzo al popolo, e in questo campo specialmente i più bisognosi ebbero sempre a gustare le delicatezze del suo cuore vivificato dalla carità di Cristo.

Fu per quattro anni addetto al Santuario di Maria SS. delle Grazie a Pavia, poi un anno vice parroco a Vibo Valenzia in Calabria. Dal 1914 al 1916 fu confessore ed insegnante nel Collegio " S. Francesco „ in Catania.

Dall'agosto del 1916 all'agosto del 1938 fu vice parroco alla Chiesa di S. Matteo in Messina. Dire della sua attività in questa poverissima tra le più povere parrocchie è veramente difficile. Per quindici anni visse in modestissime baracche ove tutto mancava. " E mai, scrive la " Scintilla „ di Messina, Don Vanoli ebbe un lamento, sempre buono, sempre col suo paterno sorriso; sempre tutto carità e tutto zelo per la salute delle anime, veramente fatto tutto a tutti per guadagnare tutti a Cristo. " E il suo tenor di vita non mutò quando la generosità di S. E. Mons. Paino, Arcivescovo di Messina, dotò la Chiesa della casa Parrocchiale. Immutato spirito di sacrificio e di povertà: l'uno e l'altra infiorati dalla gioiosa carità di Cristo.

Diviso il suo tempo tra il Confessionale, la visita agli ammalati e la preghiera, non tralasciava da buon Salesiano di intrattenersi all'Oratorio con i fanciulli che prediligeva in modo particolare, avendo saputo sino alla morte conservare buono e semplice l'animo suo.

Già colpito da gravissima malattia di cuore non smise le sue opere di zelo e il suo confessionale fu sempre ricercato non solo

dai semplici fedeli, ma anche da Sacerdoti, religiosi, suore. Per tutti aveva la parola della fede, in tutti sapeva infondere una grande fiducia nella misericordia di Dio.

Aggravatosi nel suo male, or è quasi un anno, fu mandato in questo Istituto nella speranza che, lontano dal suo campo di lavoro, potesse rimettersi in salute. E in quest'anno continuò l'opera di bene con le confessioni e con una esemplare pazienza nel sopportare i suoi dolori.

Il caldo eccessivo della seconda metà di luglio lo abbattè alquanto. Si pensò ad una delle solite crisi; ma purtroppo il male vinse e D. Vanoli munito dei conforti religiosi, assistito dall'Ispettore dei Salesiani in Sicilia e dai Confratelli qua radunati per gli Esercizi Spirituali, chiuse gli occhi al mondo per aprirli alla visione di Dio.

I suoi funerali ci dissero quanto fosse amato. Affollata la Chiesa parrocchiale: il corteo si svolse in mezzo ad un'onda di popolo in pianto e questo popolo accompagnò la salma per lungo tratto di via.

Tutti abbiamo un unico sentimento: un'anima di più in Paradiso, un protettore di più in Cielo. Tuttavia, cari confratelli, per i misteriosi giudizi di Dio non cessiamo di pregare per l'anima benedetta.

Nelle vostre preghiere abbiate anche un memento per chi si professa

Vostro aff.mo in D. Bosco
SAC. ZINGALI VINCENZO
DIRETTORE

Dati per il Necrologio:

Sac. Enrico Vanoli, nato a Valdomino di Luino (Italia) il 12 Dicembre 1875, morto nell'Istituto " S. Luigi „ in Messina il 24 Luglio 1939.



**ISTITUTO SALESIANO S. LUIGI
MESSINA**

STAMPE

Rev.mo Sig. Direttore dell' Istituto Salesiano

V. Moglia
